



Comune di Capoliveri

Servizio di Protezione Civile



RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO



Comune di Capoliveri

Servizio di Protezione Civile

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

Il patrimonio forestale l'elevato indice di boscosità, la tipologia delle formazioni forestali presenti, la loro diffusione unitamente alle condizioni climatiche rendono la nostra zona particolarmente vulnerabile.

Dal programma di rilevamento statistico degli incendi, impostato dalla Regione Toscana, risulta che gli incendi sono di numero variabile di anno in anno e rappresentano circa il 7,5 % del dato nazionale, con una superficie totale percorsa dal fuoco pari al 4 % e una superficie boscata pari al 5,7 %.

Dall'esame dei dati, risulta che il numero medio annuo degli incendi è leggermente aumentato nel corso degli anni, questo è dovuto a fattori atmosferici, culturali, sociali difficilmente controllabili. Nello stesso tempo, possiamo evidenziare una notevole riduzione della superficie di bosco bruciato, confermando la costante crescita del servizio A.I.B. Regionale.

Questa correlazione è evidenziata, anche dalla lettura dei dati riguardanti la durata temporale degli eventi e le superfici percorse dal fuoco, infatti, circa il 70 % degli incendi ha una durata superiore alle 24 ore solo nel 4 % dei casi. Nel caso di superfici percorse dal fuoco risulta che il 42 % degli incendi interessa superfici inferiori ad 1 ettaro, il 40 % comprese tra 1 e 5 ettari, il 16 % comprese tra 6 e 50 ettari e solo il 2 % interessa superfici superiori ai 50 ettari. Da questi dati si deduce che gli incendi di gravità eccezionale, che interessano superfici estese, sono di frequenza limitata e di solito concomitanti con condizioni climatiche particolarmente avverse.

Sempre a causa della configurazione morfologica/territoriale è importante intervenire sull'incendio al suo inizio, entro i primi 10/15 minuti, tempo fondamentale per bloccarlo sul nascere.

La nostra struttura, con la collaborazione della Regione Toscana si è organizzata adeguando i mezzi e personale volontario tanto da permettere un costante monitoraggio, nel periodo di massimo rischio, coprendo l'intero territorio comunale per mezzo di un considerevole numero di piccoli mezzi attrezzati con serbatoi e motopompe in grado di poter effettuare il primo intervento entro il minor tempo possibile.

Il coordinamento delle operazioni e gli interventi vengono dirette dalla sala operativa Provinciale o Regionale con la direzione sul posto da parte del CTA o dal Corpo Forestale e, in assenza di essi, dal D.O. o dal Tecnico Comunale.

Nei periodi di maggior rischio, presso l'aeroporto di Marina di Campo – La Pila, è stazionante un elicottero munito di apparecchiature antincendio pronto al decollo ed interviene sia per lo spegnimento che per la bonifica e per la ricognizione.

Ogni metro di bosco perso, rappresenta un danno incalcolabile in termini ambientali e paesistici. Oltretutto la mancata copertura vegetale favorisce il ruscellamento delle acque piovane e ciò spesso determina l'instabilità dei suoli e favorisce la formazione di frane. Il fuoco distrugge anche una miriade di microrganismi indispensabili per l'equilibrio ecologico con conseguente impoverimento della vitalità del terreno e rischio di sterilità.



Comune di Capoliveri

Servizio di Protezione Civile

La quasi totalità degli incendi boschivi si sviluppa durante il periodo estivo; statisticamente è stato notato che le ore di più probabile inizio dell'evento sono quelle del primo pomeriggio, o al crepuscolo soprattutto nei casi in cui le giornate sono particolarmente ventose.

La combustione viene facilitata dal clima, soprattutto quando intervengono temperature elevate, siccità e vento, ma anche dallo stato di manutenzione del soprassuolo.

La presenza di forti venti assume particolare importanza negli incendi boschivi, in quanto favorisce la trasmissione del fuoco sia apportando maggiori quantità di ossigeno sia trasportando faville e tizzoni accesi anche a distanza e provocando nuovi focolai, sia anche orientando le fiamme.

Il territorio comunale di Capoliveri è quello che all'Isola d'Elba, negli ultimi anni, ha sofferto il maggior numero degli incendi boschivi interessando una cospicua superficie cespugliata e boschiva rendendo il territorio ad alto rischio.

Ogni anno viene adottato dalla Provincia di Livorno il Piano Operativo Provinciale Antincendi Boschivi, redatto in attuazione della LR 39/2000 "Legge Forestale della Toscana" come modificata con LR 1/2003, che ha recepito le disposizioni di principio della legge quadro in materia di incendi boschivi del 21/11/2000 n. 353, nonché del Piano Operativo Antincendi Boschivi Regionale vigente al momento.

Il rischio incendio boschivo è quello che colpisce maggiormente il nostro territorio comunale infatti, a causa della particolare configurazione geomorfologia le correnti che si creano nelle vallate, danno origine alla caratteristica che l'Isola d'Elba sia sempre ventilata (ossigeno).

Se poi teniamo conto che il secondo fattore (combustibile), soprattutto nel versante occidentale, è favorevolmente infiammabile a causa della siccità che perdura costantemente nei mesi primaverili ed estivi, per avere l'innescò del fuoco, manca soltanto il terzo fattore (comburente) che si può attribuire all'uomo, talvolta per incuria ma prevalentemente per dolo; il tutto provoca l'incendio.

Considerato che il rischio è organizzato e coordinato del settore provinciale A.I.B. viene redatto un piano di prevenzione ed intervento, ci rimettiamo integralmente in allegato.

Come già indicato, la materia "incendi boschivi" è regolata dalla LR 39/2000, dal Piano AIB Regionale, dal Piano AIB Provinciale, oltrechè dalla LR 67/2003 che, all'art 16, comma 14, ribadisce che per l'attività AIB si applicano le normative citate.

Dal punto di vista della distribuzione nell'arco dell'anno, la quasi totalità (80%) degli incendi si sviluppa durante il periodo estivo.

Spetta ai Comuni, al Corpo Forestale dello Stato, nonché alla Provincia, l'estinzione degli incendi boschivi.

Al Corpo Forestale dello Stato compete la direzione delle operazioni di estinzione ed in assenza al tecnico Comunale o al D.O.; ai Comandi dei Vigili del Fuoco compete quanto in convenzione con la Regione e le attribuzioni dei previste dalle leggi 13 maggio 1961, n. 469 e 8 dicembre 1970, n. 996.

a) Periodi di maggiore pericolosità : dal 15 giugno al 15 settembre;

b) Segnalazioni

I Sindaci o personale delegato, i Carabinieri ed i Vigili del Fuoco avuta notizia di un incendio ne informano IMMEDIATAMENTE la Provincia ed il Corpo Forestale dello Stato.

Il servizio di coordinamento del COP AIB nel periodo estivo (01 luglio 15 settembre) in h12 e risponde alla sigla radio "LIVORNO ZERO"; nelle altre ore e negli altri periodi dell'anno le segnalazioni di incendi devono pervenire alla SOUP di Firenze che risponde alla sigla radio "REGIONE ZERO".



Comune di Capoliveri

Servizio di Protezione Civile

Il Sindaco, avuta notizia di un incendio nel territorio del proprio Comune oltre ad informare la COP o la SOUP a secondo dei periodi e/o orari e attende l'autorizzazione all'intervento, nel frattempo informa il C.F.S. e/o i VV.F. nel caso di pericolo per abitazioni, strade ed altre infrastrutture:

Ad autorizzazione ottenuta, inviano subito sul posto la squadra addetta allo spegnimento;

- mobilitano i mezzi meccanici predesignati (ruspe) eventualmente occorrenti per l'apertura di cesse;
- reclutano personale e mezzi di soccorso nel caso che la/le squadre di pronto intervento risultino insufficienti;
- provvedono alla fornitura di bevande ed alimenti necessari per il personale impiegato nelle operazioni.

Corpo Forestale dello Stato

- Interviene in primo luogo con il personale della Stazione Forestale competente per territorio che assume anche la direzione delle operazioni.
- Previa intesa con l'Ente locale, nel caso che il personale ed i mezzi localmente disponibili risultino insufficienti a far fronte alla situazione, chiede l'intervento di nuclei antincendi, e di altro personale delle zone limitrofe disponibili, tramite il COP.

Il Responsabile Provinciale del Corpo Forestale o suo incaricato richiede:

- Al COP l'intervento dell'elicottero della Regione Toscana;
 - i mezzi aerei attrezzati per lo spegnimento degli incendi boschivi ove sussistano possibilità favorevoli all'impiego;
 - l'eventuale concorso di reparti dell'Esercito per il tramite della Prefettura.
 - Effettua indagini di Polizia Giudiziaria per risalire alle cause e responsabilità.
- Il Corpo Forestale dello Stato o comunque il D.O., in caso di necessità, effettuerà ricognizioni aeree con gli elicotteri in dotazione per stabilire l'entità dell'incendio e per dare indicazioni e concorso alle operazioni di spegnimento.

Vigili del Fuoco

- Intervengono sempre per salvaguardare beni e persone che dovessero essere interessate dall'incendio stesso. In particolare vigilano per impedire che il fuoco raggiunga o danneggi abitazioni, aziende agricole, industrie, strade pubbliche ecc. portando all'occorrenza soccorso alle persone ed agli animali e, se necessario, al loro allontanamento dalle zone di pericolo.
- Operano direttamente nello spegnimento e talvolta supportano e riforniscono le squadre comunali ed i mezzi impegnati nello spegnimento

Forze dell'Ordine

- Cooperano col Corpo Forestale nella vigilanza, ai fini di addivenire alla scoperta degli autori di incendi dolosi o colposi.
- Prestano la loro opera per istituire posti di blocco o per disciplinare l'accesso e il transito per le strade delle zone colpite da incendio e in quelle limitrofe, onde favorire l'afflusso dei mezzi di soccorso.

Per le modalità di intervento, qui sommariamente descritte, si fa comunque riferimento al piano antincendi boschivi redatto dalla Regione Toscana e al piano provinciale, in vigore al momento.



Comune di Capoliveri

Servizio di Protezione Civile

Cessata l'emergenza le forze dell'ordine provvedono, anche d'iniziativa, a predisporre i servizi necessari, sia a tutela dell'incolumità pubblica, sia allo scopo di prevenire eventi delittuosi.